

Parma e Fidenza. La cultura batte il tempo

giovedì 24 ottobre 2019

Guida culturale: Roberta Feri Organizzatrice: Lidia Annunziata

Ore 08.00 partenza con pullman gran turismo dal parcheggio di *Via Mario Pagano sul lato Via del Burchiello*, arrivo a **Parma**. La splendida città, patria di straordinari artisti, è stata designata come Capitale Italiana della Cultura per il 2020, un riconoscimento che permetterà di mettere in luce il suo sviluppo e favorire nuovi progetti di crescita. Il logo scelto è di Franco Maria Ricci e lo slogan *“la cultura batte il tempo”* sintetizza l'importanza attribuita alla cultura per la coesione sociale, l'integrazione, la crescita e lo sviluppo. Si apprezzeranno così i capolavori di sempre – fra questi il Duomo tra i massimi esempi di architettura romanica, il Battistero in marmo rosso di Benedetto Antelami, l'Abbazia di San Giovanni Evangelista con la cupola del Correggio, la Basilica di Santa Maria della Steccata con gli affreschi del Parmigianino - ma con gli occhi di una rinnovata proposta culturale. Pranzo in ristorante tipico e partenza per **Fidenza**. La città, di origine romana, diventa un luogo di grande importanza in epoca medievale trovandosi in un punto strategico della Via Francigena. Questo storico percorso era il cammino privilegiato dei pellegrini che dal nord Europa si recavano a Roma per visitare le memorie dei martiri e soprattutto partecipare ai Giubilei. A Fidenza i pellegrini, prima di varcare l'Appennino, pregavano sul luogo del martirio di San Donnino, e si raccomandavano a lui per essere protetti dall'idrofobia, malattia provocata dai morsi dei cani randagi. Il Duomo viene consacrato nel 1106, anche se sono note fasi precedenti dovute ad interventi di Carlo Magno; tra la fine del XII secolo e l'inizio del XIII viene commissionata a Benedetto Antelami la splendida decorazione scultorea della facciata. Tra le originali raffigurazioni, le scene dei miracoli di San Donnino e soprattutto il corteo di pellegrini in cammino.

Accanto si trova il Museo del Duomo, di recente sistemazione: oltre a preziosi oggetti di arredo liturgico, conserva un fonte battesimale a figure scolpite del XII secolo, ma soprattutto una eccezionale scultura di Madonna in trono attribuita a Benedetto Antelami appena restaurata e con tracce di policromia originale, ed il prezioso Calice di San Donnino utilizzato per dare da bere ai pellegrini e proteggerli dall'idrofobia.

Ore 20,00 circa rientro previsto a Milano parcheggio di Mario Pagano.

Contributo per Italia Nostra: € 110 **minimo 20 partecipanti**

Per eventuali comunicazioni urgenti dell'ultimo momento potete chiamare: 00 39 345 433 9009

